

Carissimi,

Il Consiglio Direttivo (CD) ha varato un piano ambizioso di riorganizzazione della Società attingendo alla qualità delle risorse professionali e umane sulle quali la SIN può contare. Come annunciato nel precedente numero del GIN, le attività della SIN si articoleranno attraverso due grandi Comitati, un Comitato del Governo Clinico e un Comitato della Ricerca e della Formazione. I due Comitati hanno la missione di proporre al Consiglio Direttivo suggerimenti e documenti sui quali sviluppare la strategia e i programmi Societari. In questa nota delineerò gli obiettivi delle Commissioni che afferiscono al Comitato del Governo Clinico.

La prima Commissione (**Commissione organizzazione servizi di Nefrologia Dialisi Trapianto**) ha la funzione di elaborare gli obiettivi generali di diagnosi e cura ai quali la Nefrologia Italiana come organizzazione, ritiene di poter ambire. In altri termini, come tutte le maggiori Società Scientifiche, la SIN intende delineare il suo attuale territorio di competenza e applicazione e definire per grandi linee i suoi interessi. Per esempio per la cardio-nefrologia e la nefrologia del territorio la nostra Società deve formalmente affermare l'esistenza di queste nuove discipline offrendo al sistema Sanitario e a quello Accademico input professionali e Scientifici ben ponderati di valore professionale e manageriale. Documenti del genere che sedimentano i progressi organizzativi e conoscitivi della nostra specialità sono fondamentali per mettere in moto proposte e contatti con il Ministero della Salute e con le Regioni, e per rinnovare ed auspicabilmente estendere l'impatto della nostra specialità sul sistema Sanitario e sulla formazione universitaria e post-universitaria. Un altro compito fondamentale di questa Commissione è quello di promuovere, supervisionare e descrivere negli organi Scientifici della Società (il GIN e il JN) e su riviste Internazionali e Nazionali non solo l'attività di Censimento periodico ma anche inaugurare una nuova grande area del Governo Clinico, l'Audit in Nefrologia, che andrà articolato a livello Nazionale, Regionale e Locale. L'Audit è la base del miglioramento perché mette in luce le debolezze del lavoro clinico crudamente standardizzato e non sottoposto a puntuali analisi dei risultati. Questo critico punto di passaggio che attiene la verifica dell'efficacia e della qualità del governo clinico si realizzerà grazie alla collaborazione con la Commissione degli standard clinici (che fornirà gli standard sui quali costruire gli Audit) e con la commissione dei database SIN (che fornirà ricognizioni a vari livelli per l'esercizio dell'Audit). La Commissione promuoverà inoltre piani per superare le barriere che frammentano l'operatività degli interventi sulle malattie renali (dal Territorio all'Ospedale) anche diffondendo la "logica di Progetto", cioè una logica diversa da quella tradizionale delle Unità Operative intese come organi strutturali dell'Ospedale o del Territorio a dimensione dipartimentale. La logica di Progetto coinvolge tutti i potenziali attori interessati ("decisions makers" politici, pazienti e organizzazioni Sanitarie e ogni potenziale portatore di interesse) ed ha elementi di grande flessibilità e molteplici possibilità di finanziamento e realizzazione.

I componenti della commissione sono designati dai 20 Presidenti o Delegati delle Sezioni Regionali e coordinati da un membro nominato dal Consiglio Direttivo (CD) della SIN (Coordinatore del Governo Clinico) all'interno della stessa commissione. Il Coordinatore proporrà al CD la nomina di un comitato esecutivo di 5 membri, dei quali fino a tre cooptabili all'esterno della commissione. Inoltre, quando necessario, la Commissione potrà avere la consulenza di esperti su temi di management in Sanità per impostare e/o rifinire i suoi piani di lavoro.

La seconda Commissione (**Commissione degli standard clinici**) adatterà e, se necessario, svilupperà Linee Guida dalle quali verranno derivati indicatori clinici (standard) su cui basare Audit a livello Nazionale, Regionale, Locale. I componenti di questa Commissione dovranno avere una solida base conoscitiva sulla metodologia delle Linee Guida, duttilità e capacità di interagire in maniera costruttiva con la prima e la terza Commissione. Il coordinatore sarà scelto dal CD ponendo particolare attenzione all'esperienza e training in epidemiologia clinica, metodologia, oltre che alle doti umane e al curriculum Scientifico. Faranno parte della Commissione 6 esperti nelle maggiori aree di interesse, cioè l'insufficienza renale cronica e la Nefrologia Clinica, l'Anemia, le alterazioni del metabolismo Ca/P, l'ipertensione e il rischio cardiovascolare, l'adeguatezza dialitica e la Clinica della dialisi. Gli esperti saranno nominati dal CD su una lista di proposte spontanee dei Soci o sulla base di suggerimenti delle Sezioni Regionali SIN.

La terza Commissione (**Commissione del Registro di D & T, Data Base Centri SIN**) è l'evoluzione dell'attuale Registro Italiano di Dialisi e Trapianto che estenderà l'area ricognitiva del Registro anche agli aspetti organizzativi e operativi dei Centri di dialisi e trapianto italiani. La dorsale della Commissione rimarrà il Comitato dei 20 referenti di Registro che saranno coordinati da un membro scelto dal CD all'interno del comitato. Questo comita-

Lettera del Presidente

to delle Regioni sarà affiancato da un Comitato Scientifico composto da 5 Nefrologi esperti in epidemiologia e studi osservazionali (nominati dal CD) su una lista di proposte spontanee o suggerite. Inoltre, non appena ci saranno fondi disponibili, si procederà alla creazione di uno staff permanente di Registro, cioè un Direttore Manager-Epidemiologo (professionale) affiancato da un segretario full time e da due o tre Data Managers part-time (per lo sviluppo della raccolta dati attraverso uno specifico WEB site).

La coerenza operativa e il coordinamento delle tre Commissioni saranno supervisionate dal Chairman del Governo Clinico che sarà scelto dal Consiglio Direttivo tra i candidati che si autoproporranno o che saranno proposti dalle Regioni o da membri del Consiglio Direttivo.

In una comunicazione successiva presenterò in dettaglio il Comitato della Ricerca e della Formazione e le due Commissioni che lo compongono.

Il lavoro riorganizzativo della Società è molto impegnativo e il Consiglio Direttivo sta operando alacremente per offrire ai Soci l'organigramma completo del nuovo modello gestionale in occasione dell'assemblea che si terrà nel corso delle giornate del S. Carlo.

In attesa di incontrarvi a Milano, vi invio i miei saluti più calorosi.

Carmino Zoccali
Presidente della Società Italiana di Nefrologia